

La richiesta che mi è stata avanzata è quella di esaminare il 567, che è quello che ci ha illustrato la Presidente Sironi.

Pongo in votazione, per alzata di mano, la richiesta di anticipare l'esame del PDL 567.

(Il Consiglio approva).

Atto di nomina n. 0384: «Nomina del Difensore Civico per la Regione Lombardia».

Presidente

Siccome, però, manca ancora qualche minuto a mezzanotte, prima di dare la parola alla collega Sironi sul pdl 567, c'è l'esigenza di chiamare la nomina del difensore civico.

Non essendomi pervenute segnalazioni, chiedo all'aula se possiamo esaminare l'atto di nomina 384.

La parola al Consigliere Rossoni.

Rossoni

Chiedo il rinvio perché non ci sono candidature.

Presidente

Non essendoci candidature il provvedimento viene rinviato, però il rinvio va votato.

Passiamo alla votazione, per alzata di mano, della richiesta di rinvio dell'atto di nomina n. 384.

(Il Consiglio approva il rinvio).

Progetto di legge n. 0567 «Piano territoriale di coordinamento del parco naturale di Montevecchia e della Valle del Curone», d'iniziativa della Giunta regionale.

Discussione generale

Presidente

A norma dell'art. 40 dello Statuto, invito il Con-

siglio a procedere alla discussione generale del progetto di legge n. 0567 "Piano territoriale di coordinamento del parco naturale di Montevecchia e della Valle del Curone", facendo presente che il medesimo è stato esaminato dalla V Commissione consiliare.

La parola al Relatore, Consigliere Sironi Giliola.

Sironi Giliola - Relatore

Mi rimetto alla relazione scritta, Presidente.

(La relazione è riportata in allegato a pag. 1128)

Presidente

Dichiaro chiusa la discussione generale.

Discussione e votazione dei singoli articoli

Presidente

Pongo in discussione e in successiva votazione, articolo per articolo, il progetto di legge «Piano territoriale di coordinamento del parco naturale di Montevecchia e della Valle del Curone», nel testo formulato dalla V Commissione consiliare e tenuto conto dell'emendamento presentato.

L'Art. 1, «Approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco naturale di Montevecchia e della Valle del Curone», così recita

«1. Ai sensi dell'art. 6 della l.r. 16 settembre 1983, n. 77 "Istituzione del Parco naturale di Montevecchia e della Valle del Curone", dell'art. 17 della l.r. 30 novembre 1983, n. 86 "Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale", dell'art. 5 della l.r. 27 maggio 1985, n. 57 "Esercizio delle funzioni regionali in materia di protezione delle bellezze naturali e subdelega ai comuni" e dell'art. 1 bis del D.L. 27 giugno 1985, n. 312 convertito con modificazioni nella legge 8 agosto 1985, n. 431 "Disposizioni urgenti per la tutela della zona di particolare interesse ambientale", è approvato il Piano Territoriale di

Coordinamento del Parco naturale di Montevecchia e della Valle del Curone, costituito dai seguenti elaborati:

- a) relazione;
- b) tavole di piano:
 - Tav. 1: articolazione del territorio agricolo e forestale, in scala 1:10.000;
 - Tav. 2: destinazioni prevalenti delle aree boscate, in scala 1: 10.000;
 - Tav. 3: zone, elementi di interesse storico, paesistico e ambientale e sistema di fruizione, in scala 1:10.000.
- c) Norme tecniche di attuazione;
- d) allegati alle norme tecniche di attuazione:
 - A: Elenco-specie autoctone arboree e altoarbustive;
 - B: Linee-guida di intervento per le diverse destinazioni delle aree boscate;
 - C: Unità di paesaggio di Montevecchia: capisaldi identificativi;
 - D: Elenco complessi agricoli di valore storico e/o ambientale;
 - E: Schede aree degradate;
 - F: Descrizione dei siti di particolare rilievo geologico».

All'art. 1 non sono stati presentati emendamenti.

È aperta la discussione sull'art. 1

(Nessuno chiede la parola).

Pongo in votazione, per alzata di mano, l'art. 1

(Il Consiglio approva).

Presidente

L'art. 2, «Clausola d'urgenza», così recita:

«1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'art. 127 della Costituzione e dell'art. 43 dello Statuto della Regione Lombardia ed entra in vigore il giorno successivo a quello della

sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione».

All'art. 2 non sono stati presentati emendamenti.

È aperta la discussione sull'art. 2

(Nessuno chiede la parola).

Pongo in votazione, per alzata di mano, l'art. 2.

(Il Consiglio approva).

Presidente

All'allegato cartografico è stato presentato l'emendamento n. 1, il testo è il seguente:

«TAV. 1

modifica confine in comune di Lomagna

TAV. 2

modifica confine in comune di Lomagna

TAV. 3

1) modifica confine in comune di Lomagna

2) ampliamento confini Unità di Paesaggio Montevecchia località Spiazzolo

3) cambio segno grafico - da esagono a quadrato - cascina Costavegia (comune di Montevecchia) - cascina Ospedaletto (comune di Rovagnate) - cascina Galbusera Nera (comune di Perego)

4) individuazione cascina Molere (comune di Viganò)

5) retinatura zona I.C. Lomaniga

6) retinatura zona I.C. Montevecchia

7) retinatura zona I.C. Rovagnate loc. Spiazzolo».

È aperta la discussione sull'emendamento n. 1 e sugli allegati

(Nessuno chiede la parola).

Pongo in votazione, per alzata di mano, l'emendamento n. 1

(Il Consiglio approva).

Pongo in votazione, per alzata di mano, gli allegati emendati

(Il Consiglio approva).

(Per il testo degli allegati vedasi BURL n. 18, III SO del 4 maggio 1995)

Dichiarazioni di voto

Presidente

La parola al Consigliere Borsani, per dichiarazione di voto

Borsani

Signor Presidente, mi sembra stranissimo l'esame di questo provvedimento, al di là del metodo con la quale si è svolto, ma mi sembra strano che l'Assessore non sia intervenuto, in quanto l'Assessore ha espresso un parere contrario a questo PDL e parte del partito a cui l'Assessore fa riferimento ha votato a favore e parte contro.

Mi rendo conto che sulla questione parchi ci sia stata una lentezza notevole, non solo da parte di questa Giunta, ma anche da parte delle altre Giunte che non hanno mai realizzato un progetto di legge globale sull'assetto dei parchi e quindi, in questo momento, si cerca di sfogliare come il carciofo, foglia dopo foglia, i vari parchi.

La richiesta, del resto, di vedere dopo di questo il vario pacchetto che si riferisce ad altre situazioni, conferma che, come sempre, non si ha il coraggio di affrontare globalmente un problema, sia quello della cultura, sia quello, in questo caso, dei parchi, ma si cerca di mediare tra le varie posizioni.

Spiego collega Sironi, che l'Assessore all'Agricoltura ha votato contro e quindi mi sembra un parere importante, non certamente il Vice Presidente, ma è ovvio che l'Assessore all'Agricoltura è un Assessore al quale certamente non sfugge il problema dei parchi, fa parte della Giunta stessa e quindi, dal momento in cui partecipa ai lavori della Giunta ed è un Assessore che fa parte delle scelte di direzione della politica regionale, se dichiara un voto contrario, e non

è la prima volta devo dire, vuol dire che ha dei motivi ben validi.

Non capisco, quindi, ed era questo che sottolineavo, come mai dopo avere espresso un voto contrario non sia intervenuto per spiegare all'aula e ai Consiglieri la propria posizione.

Sulla politica della gestione dei parchi, la Regione Lombardia è stata ferma per tutti questi anni; si sono susseguite ben tre Giunte che non hanno affrontato il problema nei termini di risoluzione di una questione che ha visto, in realtà, politicizzare con atti demagogici una politica sull'ambiente e sulla vivibilità del parco, che in realtà non avrebbe dovuto essere.

Oggi ci troviamo all'ultima seduta del Consiglio e ci vediamo proporre, perché scadono i termini di legge, un progetto che, naturalmente, richiede il voto; nello stesso tempo dietro questo si infilano una serie di progetti che riguardano altre realtà.

Credo che non si possa, di fronte a questo sistema inconsueto di consolidare una situazione, fare finta di niente e cercare di far passare tutto sotto silenzio.

Capisco che queste cose siano interessanti e mi rendo conto che è scaduto il tempo e che è mezzanotte.

Come mi ha consigliato gentilmente il collega Forcellini, da questo momento chiederò la verbalizzazione di tutto, questo è chiaro, quindi vi ringrazio, vi saluto e vi auguro buon proseguimento.

Desidero, però, con questo ringraziare sentitamente i funzionari, i commessi e tutti coloro che hanno lavorato e sopportato soprattutto le nostre lungaggini e le nostre filibustere.

Ringrazio il Presidente del Consiglio che è stato molto gentile e ogni tanto anche lui ha fatto il filibustero, ringrazio tutti i Consiglieri, tutti i dipendenti e vi auguro buonanotte.

Votazione finale

Presidente

Pongo in votazione finale, per alzata di mano, il

progetto di legge "Piano territoriale di coordinamento del parco naturale di Montevecchia e della Valle del Curone" quale risulta dai singoli articoli dinanzi approvati dal Consiglio

(Il Consiglio approva)

Approvazione dei processi verbali

Presidente

Dati i ristretti margini di tempo a disposizione, comunico che i processi verbali delle sedute consiliari del:

- 7 febbraio 1997 anti. e pom.
- 8 febbraio 1995 anti., pom. e notturna
- 21 febbraio 1995 anti. e pom
- 22 febbraio 1995 anti. e pom.
- 2 marzo 1995 straord. anti. e pom.
- 7 marzo 1995 anti., pom. e notturna
- 8 marzo 1995 anti., pom. e notturna

pur completi nella loro stesura, non possono essere riprodotti per la consueta distribuzione ai Consiglieri, ma sono a disposizione presso l'Uf-

ficio Resoconti.

Considerato che si è in chiusura di legislatura, se non vi sono osservazioni, i processi verbali delle sedute di cui sopra si intendono approvati, ai sensi dell'art. 49 del Regolamento interno.

Comunicazione del Presidente

Presidente

Non mi resta che fare una dichiarazione, colleghi Consiglieri, che è quella di ringraziarVi per la collaborazione che mi avete dato in questi anni di lavoro. Anche per me si chiudono dieci anni di grande esperienza. Auguro a tutti Voi di poter essere ancora sui tavoli del Consiglio regionale, perché sicuramente sono tra coloro che sostengono che l'esperienza non è acqua, quindi sono cose che sicuramente sono utili, energie utili che si affiancheranno ad energie nuove che sicuramente entreranno in quest'aula. Con questo Vi ringrazio di tutto.

La seduta è tolta.

(La seduta termina alle ore 00.02)

ALLEGATI

Relazione del Consigliere Baruffi al progetto di legge n. 571

La Regione Lombardia contribuisce per statuto allo sviluppo e alla crescita sociale e culturale dei suoi abitanti.

Un esempio concreto di attuazione di tale impegno sta nel riconoscere nella ricorrenza dell'Ottavo centenario della nascita di Sant'Antonio di Padova una occasione per rivalutare e valorizzare la parte significativa che hanno avuto nella sua storia i seguaci di San Francesco e di Sant'Antonio di Padova.

La loro marcata attività caritativa è diventata quanto mai insostituibile e attuale soprattutto in una città come Milano, che si confronta ogni giorno con i problemi della povertà e della emarginazione.

Si richiede perciò da parte degli enti pubblici e della Regione, in primis, un adeguato sostegno finanziario perché la basilica di sant'Antonio e la Chiesa di Sant'Angelo non costituiscano un aggravio alla attività umanitaria dei religiosi a causa dei restauri improrogabili previsti per i due complessi.

L'ammontare dei contributi si basa su una stima di massima dei lavori. Una volta approvata la legge si richiederà un progetto di massima secondo le modalità già sperimentate con la l.r. n. 33/91 (FRISL).

Relazione del Consigliere Muffatti al riesame della LCR n. 196

Il provvedimento che la I Commissione sottopone all'esame del Consiglio regionale concorda con i rilievi formulati dal Commissario di Governo e conseguentemente abroga all'art. 1 i commi 10 e 11.

Per quanto riguarda il comma 10, la limitazione del numero dei soggetti da invitare alle gare, si ottiene legittimamente optando per la licitazione privata alla quale l'amministrazione

aggiudicante può liberamente fare ricorso in sostituzione dell'asta pubblica.

Mentre per il comma 11, il Governo osserva che l'utilizzo del sistema dell'appalto-concorsi per le offerte di servizi che debbano contenere specifiche indicazioni tecniche è in contrasto con le normative di contratti, comprese quelle comunitarie.

Pertanto, sulla base delle suddette osservazioni del Governo, la I Commissione ritenendole condivisibili, sottopone all'esame del Consiglio il testo conseguentemente riformulato.

Relazione del Consigliere Orsenigo al riesame della LCR n. 219.

La I Commissione, nel prendere in esame i motivi di rinvio, da parte del Commissario di Governo, della lcr n. 0219 del 22 dicembre 1994 "Istituzione dell'addizionale regionale sull'ammontare dei canoni statali relativi alle utenze di acqua pubblica", che escludono la possibilità di avvalersi delle strutture statali per la riscossione dell'addizionale regionale sopra citata, ha stabilito di modificare l'articolo 2 della legge, demandando le modalità di riscossione del canone stesso ad un successivo atto della Giunta regionale.

Tale atto dovrebbe prevedere una soluzione "tecnica" così come indicata nel decreto ministeriale di cui al comma 5 dell'art. 18 della legge 5 gennaio 1994, n. 36.

Relazione del Consigliere Patelli al riesame della LCR n. 226

Con nota del 3 marzo 1995 il Commissariato del Governo nella Regione Lombardia ha rinviato all'esame del Consiglio regionale la LCR in discussione.

Poiché non sono condivisibili le osservazioni

formulate, si chiede che il Consiglio regionale riapprovi integralmente la LCR.

**Relazione del Consigliere Sironi Giliola al pdl.
n. 567**

Il Parco naturale di Montevicchia e della Valle del Curone è stato istituito con l.r. 16 settembre 1983, n. 77.

L'art. 6 della legge istitutiva prevede la formazione del Piano Territoriale di Coordinamento da adottarsi entro 18 mesi dall'entrata in vigore della stessa legge istitutiva, termine questo prorogato dalle ll.rr. 12 gennaio 1987m n. 4 e 22 aprile 1988, n. 19.

L'art. 19 della l.r. 30 novembre 1983, n. 86, stabilisce le procedure per l'approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco.

Il Consorzio del Parco, dopo aver elaborato gli studi preliminari propedeutici per la formazione del piano, ha predisposto la proposta di Piano Territoriale di Coordinamento:

- adottata con deliberazione dell'Assemblea consortile n. 2 dell'1 marzo 1991 avente ad oggetto "Adozione proposta di Piano Territoriale di Coordinamento", resa esecutiva dal Comitato regionale di Controllo in data 3 aprile 1991, atti n. 4242;

- controdedotta con deliberazione dell'Assemblea consortile n. 5 del 12 febbraio 1993 avente ad oggetto "Adozione proposta Piano Territoriale di Coordinamento: controdeduzione sulle osservazioni presentate", resa esecutiva dal Comitato regionale di Controllo in data 18 marzo 1993, atti n. 1929.

La verifica regionale è stata effettuata dal Gruppo di lavoro interassessorile, il quale ha esaminato il piano nel suo complesso alla luce della normativa regionale, proponendo modifiche relative all'azonamento e alle norme tecniche di attuazione, al fine di renderle più trasparenti e meglio coordinate con la normativa regionale e con gli obiettivi di tutela naturalistica e ambientale di cui alla DGR n. IV/33075 del 31 maggio 1988 'Approvazione dei criteri per la formazione dei Piani Territoriali di Coordinamento dei parchi regionali.